

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2018

indicatori di monitoraggio al 29/09/2018

L'analisi degli indicatori Anvur della Scheda di monitoraggio relativa al CdS in Sociologia e ricerca sociale non può prescindere dalla presa in considerazione del dato relativo al basso numero degli avvisi di carriera: 18 nel 2016 (anche se si registra una lieve ripresa dal brusco calo del 2015). Questo dato esprime la principale criticità del CdS, e inoltre si riflette sul senso che acquisiscono gli indicatori, sia dove indichino criticità che dove indichino situazioni positive, in quanto ne rende problematica la robustezza statistica e quindi la validità ai fini della valutazione. Nella lettura degli indicatori abbiamo deciso di considerare relativamente negative le situazioni in cui gli indicatori del CdS presentino, nell'anno di riferimento, valori peggiori di entrambi i valori medi con i quali vengono posti a confronto nella scheda (calcolati sui CdS della stessa classe degli altri Atenei nel Centro Italia sia su tutti CdS della stessa classe in tutto il Paese), relativamente positive le situazioni in cui essi abbiano valori migliori o uguali di entrambi i termini di confronto, e intermedie le altre (in particolare, in quasi tutte le situazioni così definite i valori del CdS sono uguali o migliori rispetto ai CdS dell'area geografica e peggiori rispetto a tutti i CdS della stessa classe a livello nazionale, tranne che nel caso iC10-2014, iC18-2016, iC23-2014 e 2015, in cui è relativamente migliore la situazione nel valore medio di area geografica).

Negli indicatori di gruppo A relativi alla Didattica, l'indicatore iC01 (nel triennio 2014-2016) e iC02 (2014 e 2015; confermato dall'iC17 e dall'iC22 per l'intero triennio di riferimento), relativi alla tempestività nello svolgimento degli studi, presentano valori negativi.

Invece valori positivi prevalgono sugli indicatori:

- iC04 (2015 e 2016), che testimonia di una relativamente alta capacità di attrazione di studenti da altri atenei (meglio sarebbe però forse dire, dati i numeri bassi di iscrizioni, che tale indicatore testimonia la difficoltà di attrarre studenti in continuità dall'Ateneo fiorentino);
- in iC05, relativi alla qualità della docenza (rapporto numerico studenti/docenti; situazione confermata dagli indicatori iC27 e iC28 e dall'iC19 sulle ore di docenza erogate da docenti strutturati) e iC08 e iC09, relativi alla qualificazione dei docenti;
- in iC07, 07bis e 07ter, relativi all'occupabilità del CdS (questi valori sono confermati anche dagli indicatori iC26, 26bis e 26ter).

Sugli indicatori del gruppo B (internazionalizzazione) le dimensioni molto basse dei fenomeni rilevati, segnalato anche dal fatto che gli indicatori siano calcolati in rapporto a mille invece che a cento, generano qualche perplessità sulla validità degli stessi e in particolare sulla significatività delle differenze che si possono riscontrare a così piccoli ordini di grandezza. Detto questo, il CdS presenta in genere valori negativi su tutti gli indicatori di internazionalizzazione: iC10, iC11 e iC12. Le eccezioni sono dovute all'inevitabile instabilità dei piccoli numeri che registrano.

Nel gruppo di indicatori che registra la regolarità e tempestività del percorso di studio, l'indicatore iC13 segnala valori positivi (intermedio nel 2016 ma senza sensibili peggioramenti); l'indicatore iC14 è peggiore nel 2014 e migliore per il 2015, intermedio nel 2016; i due indicatori iC15 e iC15bis sono intermedi in 2 anni su tre; peggiori nel 2015). Le situazioni intermedie prevalgono anche nei due indicatori iC16 e iC16bis dove però abbiamo una situazione positiva con riferimento al 2014. Registrano altri aspetti della regolarità delle carriere gli indicatori iC21,23 e 24, che presentano

dati leggermente contraddittori; se l'IC21 (prosecuzione degli studi ovunque entro il sistema universitario) si presenta peggiore nel 2016 dopo essere stato migliore nel biennio precedente, l'ic24 (percentuale di abbandoni dopo N+1 anni) è migliore nel 2016 dopo essere stato peggiore nel biennio precedente, L'ic23 è sempre migliore.

Il gruppo di indicatori che registrano la soddisfazione degli studenti sono l'ic18 e ic25: entrambi presentano un valore migliore nel 2017 rispetto ai termini di riferimento, dopo aver presentato valori negativi o intermedi nel biennio precedente.

Tenuto conto di quanto detto all'inizio, le situazioni positive prevalgono negli indicatori di qualificazione del corpo docente (ic08 e ic09); inoltre il rapporto studenti-docenti è in genere particolarmente basso (ic05 ic27-28: in una misura che però segnala soprattutto un basso numero di studenti iscritti, e quindi la scarsa capacità di attrazione del CdS). Si segnalano anche i miglioramenti nel livello di soddisfazione degli studenti e i risultati relativamente positivi sull'occupabilità del CdS.

Le criticità su cui intervenire, oltre che sul dato delle iscrizioni segnalato all'inizio, restano il livello di internazionalizzazione del CdS (anche se gli indicatori che lo rilevano sono di dubbia validità: ic10-12) e la capacità del CdS di portare gli studenti alla Laurea con tempestività (ic01, ic02, ic17, ic22).

Al fine di intervenire sull'attrattività, Il Consiglio del CdS ha deciso di intervenire attraverso differenti strumenti: a) modifiche sostanziali del regolamento per riformulare l'offerta formativa rendendola più attraente; b) prevedere uno stage all'interno di entrambi i percorsi, come richiesto dagli studenti; c) prevedere forme di comunicazione ad hoc. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si prevede di: a) inserire alcuni corsi in inglese per favorire l'aumento della presenza di studenti stranieri; b) proseguire la predisposizione di un accordo per l'istituzione di un double degree con la Charles University di Praga; c) di tenere incontri periodici con la prof.ssa Valeria Fargion, responsabile delle Relazioni Internazionali della Scuola di Scienze Politiche, per informare gli studenti sulle opportunità di studio presso sedi universitarie estere.

Per migliorare le attività di orientamento in entrata e in uscita, agevolando l'inserimento lavorativo, si è deciso di istituire un nuovo Comitato d'Indirizzo, che includa un'ampia gamma di parti interessate.

Infine, per accelerare i percorsi di laurea, si è deciso di prevedere modifiche per la riduzione del numero degli esami e si introdurre innovazioni metodologiche nella didattica.